Anno 44 — Martedì 30 Luglio 1929 - Anno VII — N. 181

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, citaz., concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta. REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-16 - I manoscritti non si restituiscono

Il convegno delle Medaglie d'oro in Campidoglio

ROMA, 29.

Nella sala delle bandiere al Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si sono riunite le Medaglie d'oro al valor militare. Un folto numero di decorati ha accompagnato in Campidoglio l'azzurra bandiera del Gruppo ricevuta dal comm. Di Nullo e dai funzionari del Gabinetto del Governatorato.

Alle ore dieci S. E. Costanzo Ciano, Presidente del Gruppo Medaglie d'oro, coi membri del Consiglio on. Amilcare Rossi e cap. Carolei, ha fatto ingresso nell'aula, dove le Medaglie d'oro, in numero di cinquanta, erano ad attenderlo.

S. E. il Governatore ha per primo porto il benvenuto alle Medaglie d'oro, dichiarandosi lieto di ospitare in Campidoglio, per il loro convegno annuale, le Medaglie d'oro, convegno che, a parte la trattazione dell'opera svolta dal Gruppo, costituisce una favorevole occasione per rinnovare nella più cordiale comunione di spiriti gesta e date memorabili alle quali è luminosamente associato il nome delle Medaglie d'oro.

Ha risposto ringraziando a nome di tutti il Presidente S. E. il Principe Gonzaga due volte decorato della medaglia d'oro.

Infine ha preso la parola il capitano Carolei, Segretario del Gruppo, il quale ha fatto l'esposizione dell'attività morale svolta dal Gruppo durante l'anno, soffermandosi principalmente ad illustrare i fini altamente morali che persegue in ogni sua forma di attività il Gruppo, accolta di uomini consapevoli che in ogni ora della Patria nell'ultimo periodo ultradecennale seppero manifestare nel modo più geloso i valori scaturiti dalla gloriosa partecipazione alla guerra di tutto il popolo combattente, principio al quale ebbe ad ispirarsi in ogni momento del suo corso glorioso, l'adesione incondizionata al movimento spirituale che, divenuto Regime, fece sempre onore ai supremi altissimi impegni assunti verso la Nazione.

La relazione Carolei è stata vivamente applaudita, sopratutto nei punti in cui ha parlato dell'animo dei componenti il gruppo verso S. M. il Re e verso il Duce dell' Italia rinnovellata.

E' seguita la relazione finanziaria del capitano Giulietti, anch'essa approvata per acclamazione.

L'Assemblea, con voto unanime, ha confermato nelle cariche i dirigenti: presidente S. E. Costanzo Ciano; consiglieri: S. E. Giuseppe Vaccari, on. Raffaele Paolucci, on. Amilcare Rossi, capitano Gaetano Carolei, on. Alfieri, prof. Oddone Fantini, capitano Aurelio Baruzzi.

E' seguito un ricevimento offerto dal Governatore di Roma Principe Buoncompagni-Ludovisi.

Le medaglie d'oro ricevute dal Re

ROMA, 29.

Stamane, alle ore 10, al Palazzo del Quirinale, le Medaglie d'oro convenute a Roma, son state ricevute in udienza da S. M. il Re che si è compiaciuto intrattenersi con ciascuno dei decorati.

La Medaglie d'oro hanno fatto omaggio a S. M. il Re, che li ha vivamente graditi, della tessera associativa come rappresentante di Umberto I, decorato della più alta ricompensa al valor militare, e di un artistico album contenente i nomi dei decorati di Medaglia d'oro Caduti e viventi.

Ha presentato l'omaggio, a nome del Gruppo Medaglie d'oro, il Principe generale Maurizio Gonzaga, con nobili parole.

La crisi ministeriale francese risolta

Briand alla Presidenza del Consiglio

I radico-socialisti contro la collaborazione

PARIGI, 29.

Il gruppo radicale socialista ha deciso stamane di non accettare l'offerta fattagli di alcuni portafogli. Il signor Daladier si è recato a comunicare tale decisione al signor Briand e uscendo ha dichiarato: «Quando il Gabinetto Briand avrà fatto conoscere il suo programma, allora il gruppo radicale studierà la posizione da prendere».

Altre personalità si sono presentate questa mattina al Quai d' Orsay: i signori Paul Boncour, Herriot, Pietri, Barthou, Paul Reynald. Dopo ciò è probabile che il signor Briand convocherà la Camera per mercoledì o per venerdì, non certamente per giovedì a causa della ricorrenza del primo agosto.

Il signor Boncour ha dichiarato che ha consigliato a Briand una grande concentrazione di tutti i partiti; ma il signor Briand ritiene di non avere il tempo necessario per costituirla.

A mezzogiorno e un quarto il signor Briand si è recato dal Presidente della Repubblica per metterlo al corrente dei risultati. Uscendo, ha dichiarato ai giornalisti: «Io vi avevo indicato ieri che cercavo di allargare il Gabinetto facendo ciò sperare di rimanere nel pensiero del signor Poincaré e cioè di ottenere il concorso dei signori Herriot e Daladier con la carica di Ministri di Stato. Pensavo pure di chiamare al Governo un certo numero dei loro amici politici come Sottosegretari di Stato. Infine avevo intenzione di fare appello alla collaborazione dei signori Reynald, Champetier, Deribes e François Pietri ai quali sarebbero stati attribuiti nuovi Sottosegretariati di Stato. Ciò mi avrebbe permesso di fare entrare nella maggioranza elementi la cui assenza si fa tanto più sentire in quanto che il Governo dovrà fra breve risolvere gravi problemi internazionali. Io non mi sono rivolto a semplici persone, non ho tentato alcuna impresa di divisione; sono entrato in relazione coi capi-gruppi. Il signor Daladier e il signor Herriot mi hanno risposto di non potere fare nulla senza l'adesione del loro partito. La riunione del gruppo radicale socialista si è tenuta questa mattina. I signori Herriot e Daladier sono ritornati dicendo che il loro partito aveva considerato non essere possibile per il momento partecipare al Governo, il quale conserva con tutti i suoi antichi collaboratori la sua fisionomia anteriore. In tali condizioni il mio compito è assolutamente semplificato. Mi rincresce di non avere potuto allargare il Gabinetto, ma spero che ciò non impedirà alla maggioranza di allargarsi. Il Gabinetto rimane ciò che esso è con la sola differenza che non vi è più alla direzione il mio amico Raimondo Poincaré, ciò che lo priva di una grande forza. Agendo così, credo di operare costituzionalmente. Infatti il Governo che si ripresenterà dinanzi al Parlamento non è mai stato messo in minoranza».

Il nuovo Gabinetto ricostituito con gli stessi titolari

PARIGI, 29.

Si conferma che il Gabinetto è stato ricostituito cogli stessi titolari del Gabinetto precedente. Briand assume la Presidenza del Consiglio e il portafoglio degli Esteri.

Il primo Consiglio dei Ministri

PARIGI, 29.

Il signor Presidente della Repubblica, Doumergue, ha presieduto il Consiglio dei Ministri questa sera all' Eliseo alle ore 18.30. Alla fine del Consiglio che è terminato alle ore 19, il Ministro dell' Interno signor Tardieu, ha dato alla stampa il comunicato seguente:

« Il signor Briand, Presidente del Consiglio ha presentato al Presidente della Repubblica i membri del Governo. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di pregare i Presidenti del Senato e della Camera di voler convocare per mercoledì alle ore 15 le due assemblee. Il Consiglio dei Ministri avrà luogo mercoledì mattina alle ore 10 all' Eliseo. Secondo l'uso la lettura delle dichiarazioni ministeriali alla Camera sarà seguita da una discussione sulla politica generale del nuovo Gabinetto. Il signor Briand ed i suoi colleghi (ministri e sottosegretari del Gabinetto dimissionario conservano i loro portafogli) sembrano riusciti a non lasciare iniziare altre discussioni. Il Presidente del Consiglio si opporrà specialmente alla discussione dei progetti di legge sugli sgravi delle imposte e sulla amnistia in Alsazia e Lorena. Egli inviterà nettamente la Camera, dopo il voto sulle dichiarazioni ministeriali, a chiudere la sessione parlamentare. In tali condizioni è probabile che la Camera potrà aggiornarsi nel pomeriggio stesso di mercoledì. Briand redigerà la dichiarazione ministeriale che sarà molto corta e tratterà esclusivamente di problemi di politica estera. Questo documento sarà definitivamente approvato dal Consiglio dei Ministri di mercoledì mattina ».

S. E. Turati a Marina di Massa

MARINA DI PISA, 29.

Proveniente da Viareggio, accompagnato dall'on. Ricci, è giunto alle ore 18 il Segretario del Partito S. E. Turati. A riceverlo il Segretario del Partito si trovavano il Prefetto S. E. Festa, gli on. Gargioli e Baccarini oltre alle autorità civili e militari e un largo stuolo di ufficiali della Milizia.

S. E. Turati è stato ovunque acclamato da una folla entusiasta.

La firma della convenzione postale tra l'Italia e la Città del Vaticano

ROMA, 29.

Stamane, alle ore 11, nello studio di S. E. Riccardi, Sottosegretario alle Poste, è stata firmata la convenzione postale fra la Città del Vaticano e il Regno d'Italia. L'atto è stato firmato da S. E. Serafini per la Città del Vaticano e da S. E. Riccardi per il Governo del Re. Erano inoltre presenti il Segretario generale della Città del Vaticano e il direttore generale delle poste italiane gr. uff. prof. Pession.

L'apparecchio "Ali Sovietiche" partito per Marsiglia e Londra

ROMA, 29.

All'Aeroporto del Littorio è partito per Londra stamane l'apparecchio «Ali Sovietiche». A bordo dell'aeroplano erano le stesse persone giunte a Roma alcuni giorni or sono. I piloti si propongono di fare scalo a Marsiglia per rifornimento. A salutare i partenti erano l'Ambasciatore Kurski il colonnello Pellegrini Capo di Gabinetto del Ministero dell'Aeronautica in rappresentanza di S. E. Balbo, il Comandante dell'Aeroporto, numerosi ufficiali e molti russi della Colonia sovietica.

Tre lievi scosse di terremoto avvertite a Bologna

BOLOGNA, 29.

Dopo alcune settimane di assoluta tranquillità sismica, ieri mattina sono state distintamente avvertite dalla cittadinanza tre lievi scosse di terremoto. La prima di terzo grado, a carattere ondulatorio, è stata segnalata alle 7.50, seguita dopo tre minuti da una scossa meno intensa. La terza, ancora più leggera, è stata avvertita dopo 22 minuti. L'origine della perturbazione sembra sia nella Lunigiana. La popolazione si è mantenuta calmissima.

Russia e Cina

Smentita di trattative dirette

BERLINO, 29.

Alla comunicazione fatta ieri in forma ufficiale dal ministro di Cina a Washington, al segretario di Stato, Stimson — che a Berlino sono in corso trattative dirette fra la Russia e la Cina — Mosca oppone una recisa smentita.

Le « Isvestia » pubblicano che, assunte informazioni al Commissariato degli Esteri, è stato dichiarato che tra l'ambasciatore sovietico a Berlino e la Legazione cinese non hanno avuto luogo trattative di sorta e che le notizie diffuse al riguardo sono inventate di sana pianta.

Anche l'Ambasciatore sovietico a Berlino ha fatto un'analoga dichiarazione.

Come si spiega la singolare contraddizione esistente fra le notizie di fonte cinese e quelle di fonte russa? Negli ambienti politici tedeschi si propende a ritenere che la smentita di Mosca sia esatta nel senso che finora negoziati diretti fra l'Ambasciata dei Soviet e il Ministro cinese a Berlino non hanno avuto luogo, ma non si esclude che trattative per risolvere il conflitto possano essere intavolate nella capitale germanica.

Dieci aeroplani cinesi a una delle basi di confine

MUKDEN, 29.

Il comando militare cinese ha inviato dieci aeroplani a una delle basi di conciuria, è atteso a Harbin per domani. Il comandante delle forze cinesi della Manciuria, è atteso ad Harbin per domani.

LA FINE DEL GIRO DI FRANCIA

La classifica definitiva

PARIGI, 29.

Ieri si è svolta l'ultima tappa del Giro ciclistico di Francia sul percorso Dieppe-Parigi. Ecco la classifica generale definitiva.

1. Dewaele, belga, in ore 186,39'14"
2. Demuisere, belga, in ore 187,11'23".
3. Pancera, italiano, in ore 187,17'30".
4. Cardona, Spagna, in ore 187,37'1"
5. Frantz, Lussemburgo, in ore 187,37'15".
6. Delannoi, francese, in ore 187,37'24".
7. Maggi, italiano, in ore 187,47'15".
8. Vervaecke, belga, in ore 188,40'52"
9. Magne, francese, in ore 188,42'15".
10. Rebry, francese, in ore 188,57'44"
23. Pomposi, in ore 192,54'24".
27. Innocenti in ore 193,15'1".

Nella riunione di attesa al Parco dei Principi il campione italiano Leopoldo Torricelli ha riportato una brillante vittoria nella corsa di mezzo fondo vincendo le due prove di Km. 30 rispettivamente in 24,42 e 25,6.

Ecco la classifica: 1. Torricelli 2 punti; 2. Manera 5 punti; 3. Laborde 6 punti; 4. Blanc Garin; 5. Souchard.

Aeroplano che precipita dopo 154 ore di volo

MINNEAPOLIS, 29.

Dopo avere tenuto l'aria per 154 ore e 40 primi l'aeroplano « Minnesota » che tentava di battere il record di durata con rifornimento in volo, è caduto al suolo fracassandosi. Uno dei piloti è rimasto ucciso l'altro gravemente ferito.

Il convegno dei giornalisti a Grado

Ricevuti con la consueta signorile ospitalità dalle autorità locali e dal collega Mario Maurizi capo dell' Ufficio Stampa del Comitato Cura, sabato sera giunsero a Grado numerosi giornalisti di Trieste, Gorizia e Udine per il secondo Convegno della stampa fascista della Venezia Giulia.

Alle 19.30 in una sala del magnifico Caffè Riviera, si è svolta la cerimonia del ricevimento degli ospiti con un signorile rinfresco. Erano presenti oltre il collega Maurizi che tutto aveva predisposto per l'alloggio dei giornalisti, nei primari alberghi gradesi, le seguenti autorità: il Commissario prefettizio rag. Franco Bullo, il Segretario politico Vittorio Troiani, il Giudice Conciliatore Augusto Marchesini, il segretario comunale Giuseppe Marzollo, i membri del Direttorio del Fascio, Plinio Magnolfi ispettore dei Sindacati fascisti, dott. Aldo Smaroglia presidente dell'O. N. Balilla, l' ing. Federico Papis della Delegazione fascista commercianti, l' ing. Virgilio De Grassi ispettore dei monumenti d'arte e antichità, il signor Alessandro Tarlao presidente dell'« Ausonia », alcuni membri del Comitato di Cura e del Comitato propaganda e stampa, il presidente della Congregazione di Carità signor Grigolon, il capomanipolo Ciro Franco, il comm. Fonio Emilio e il comm. Della Lucia per l'Azienda balneare.

Il Commissario prefettizio e il Segretario politico con nobili espressioni hanno portato il saluto ai congressisti a nome dei quali ha risposto ringraziando il Segretario del Sindacato giornalisti giuliani prof. Risolo.

Tutti i convenuti, circa una settantina, assieme alle autorità, si sono poi riuniti a cena all'esterno dell'albergo-ristorante Stefanin in prossimità del molo. Non occorre dire che il servizio fu ottimo e che regnò sovrana la più fraterna cordialità. Poi i congressisti si recarono sulla diga ove assieme a migliaia di persone assistettero a un magnifico spettacolo pirotecnico in mare allestito e svolto meravigliosamente dal valente artista udinese Giulio Del Zotto che anche qui si è fatto veramente onore per l'originalità del superbo programma di fuochi artificiali con maestose girandole fontane luminose, razzi di meraviglioso effetto e bombardamento finale. Il bravissimo pirotecnico ha riportato un nuovo e grandioso successo ed è stato continuamente e calorosamente applaudito.

Poi i congressisti convennero sulla terrazza della spiaggia cordialmente, ricevuti dal proprietario signor Alessandro Tarlao, e parteciparono attivamente, fino alle ore piccine alle danze animatissime per la partecipazione dei più bei fiori della colonia bagnanti.

Dopo un più o meno lungo riposo nei vari alberghi assegnati ai giornalisti, questi domenica mattina si riunirono a convegno nel giardino dell' Hotel « Lido » dopo di che il valente fotografo del « Piccolo » di Trieste signor Luigi Pino eseguì varie fotografie. Altre fotografie egli ha pure eseguito con instancabile cortesia, durante tutta la giornata.

Quindi i congressisti, sotto la guida del Segretario politico signor Vittorio Troiani visitarono i grandiosi edifici della ormai quasi compiuta Casa del Balilla, del nuovo Municipio, della ripristinata e antichissima chiesa delle Grazie del IV secolo dopo Cristo e del vetusto Battistero. (In queste due interessantissime visite fu guida competentissima e cortese l'ing. Virgilio De Grassi, ispettore dei monumenti d'arte e antichità). Ricevuti dal comm. Fonio fu poi visitato il bellissimo impianto per la fabbricazione dell'acqua minerale di Grado « Salsolitina » delle gazose cedrate e limonate tipo « sinalcol » e dei gelati. Di tutto ciò furono offerti copiosi assaggi. Il direttore della fabbrica signor Carlo Boccafoli, già direttore per 9 anni del Gran Caffè Berderi di Salsomaggiore, con chiara competenza spiegò ai visitatori il funzionamento dei modernissimi macchinari per la perfetta produzione dei succennati prodotti. Ma di queste interessanti visite di carattere artistico e industriale, data la loro importanza, ci riserviamo di parlare diffusamente domani in un apposito articolo.

Alle 14 nel Ristorante-Pensione « Venezia » i congressisti si sono riuniti a sontuoso banchetto di un centinaio di coperti. Con felice intuito i discorsi furono pronunciati prima dell'antipasto. Hanno parlato felicemente il Commissario prefettizio rag. Bulli, il nostro gerarca prof. Risolo, il cav. Mikelstädter in armoniosi e indovinatissimi versi martelliani e infine il carissimo collega Cunte che ringraziò le autorità e il Comitato di cura a nome dei giornalisti delle due città sorelle, Udine e Gorizia e portò pure un vibrante saluto al venerato decano della stampa giuliana cav. Guido Maffei, direttore del « Giornale del Friuli ».

Al convegno abbiamo avuto anche la nota gentile per l'intervento di parecchie signore e signorine.

Notiamo che nelle soste fu meta gradita dei giornalisti il « Bar Milano » di Corso Vittorio Emanuele condotto dallo egregio signor Fermo Daffarra, di San Daniele che fu largo di cortesie verso gli ospiti. Fu anche visitata la Mostra individuale del pittore Lazzaro Pasini.

Il pomeriggio bellissimo, dopo un intermezzo di pioggia, trascorse tra la più schietta allegria e a sera parte dei congressisti fece ritorno alle proprie sedi parte rimase a Grado per la festa da ballo.

Convegno adunque riuscito completamente per organizzazione e per colleganza le affiatamento dei giornalisti giuliani.

Cronaca Provinciale

NOTE TARCENTINE

La Casa del Balilla

TARCENTO, 29.

Certamente i lettori avranno appreso con intimo compiacimento la notizia della cospicua elargizione di lire ottantamila fatta dalla Presidenza dell'O. N. B. al locale Comitato per l'erezione in Tarcento della Casa del Balilla.

Avranno anche letto della dichiarazione fatta dal Commissario Prefettizio comm. Spasiano al Segretario politico del Fascio tarcentino geom. De Gaetano, dichiarazione che ammetteva la possibilità dell' inaugurazione della Casa stessa per il prossimo 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma.

Fa piacere constatare come questa cittadina si ponga all'avanguardia di tutte le consorelle friulane, come, per merito dell' appassionata opera del suo Commissario e dell' infaticabile cooperazione del Segretario politico, ottenga un così alto riconoscimento ed un così valido aiuto dalle superiori gerarchie.

La Casa del Balilla permetterà di poter disporre finalmente d'un locale in cui si potranno veramente educare i giovani, coloro che domani saranno i degni continuatori della formidabile opera del Regime, i fedelissimi soldati della grande battaglia economica iniziata dell' Italia nel mondo.

In essa i fanciulli potranno apprendere le più nobili idealità dell'anima umana da coloro che le hanno amate e sofferte nelle trincee fangose, che hanno sentita la grandezza della Patria tra il rombo sinistro delle granate e l' hanno amata con la loro più ardente passione, che hanno saputo la bellezza della vita quando diventa missione, e si sono lanciati con travolgente entusiasmo all'assalto, incuranti delle ferite, degli spasimi, della vita stessa, pur di conquistare una trincea, pur di restituire ai fratelli un lembo della loro terra martoriata. Impareranno ad amare la Patria così, da quelli che l' hanno difesa coi propri petti.

Ed ameranno il Duce. Sapranno di lui, della sua fatica tenace ed ardente, del suo sogno più grande, della sua volontà più adamantina. Sapranno ch'egli ha restituito l' Italia alle fortune di Roma imperiale, che vigila sempre al timone del governo con l'occhio fisso alle mete più fulgide e più alte, ed impareranno ad essere degni di lui.

Impareranno la santità del lavoro, espressione nobilissima della dignità umana, fattore unico di benessero e di ricchezza.

Educheranno la mente ed il cuore a sentimenti di grandezza e di bontà, impareranno la generosità e la fortezza.

Tempreranno i muscoli alla forza, alla salute, all'energia e cresceranno robusti e sani, pronti ad ogni disagio e ad ogni fatica. E in tutto questo magnifico insieme di educazione intellettuale e fisica impareranno sopra tutto ad amare, a sentire l' infinita potenza divina che crea e che premia, che conforta e che benedice.

E questo è, riconosciamolo, il miglior sistema educativo. Scuola di opere, più che di parole, d'esempio più che di formule.

La Casa del Balilla sarà il luogo dove i fanciulli e i giovinetti accorreranno festosi ad ascoltare l' insegnamento dei loro maestri; la palestra dove con opportuni e sistematici esercizi ginnici aumenteranno la loro potenzialità fisica, dove infine troveranno lo svago sano necessario alla loro età.

Lì funzionerà il dopo-scuola, e i ragazzi saranno sorvegliati scrupolosamente, avranno ripetizioni scolastiche e aiuti continui; lezioni di religione, di galateo, di storia, ecc.; completeranno la loro coltura. Che cosa si vuole di più?

Durante le vacanze vi sarà istituito un Ricreatorio Estivo. Durante tale periodo si darà modo ai fanciulli di vivere raccolti in completa sorveglianza alternando le ore con aggiornamenti di cognizioni scolastiche, con lezioni e gite istruttive, con esercizi ginnici, con giochi sportivi, con divertimenti svariati.

E sempre, la Casa del Balilla li accoglierà fra le sue mura amiche, li guiderà, li accompagnerà lungo il cammino della vita, li indirizzerà a una feconda opera di bene, li preparerà forti e completamente efficenti a ben servire la Patria.

Per tutte queste sue benemerenze noi salutiamo commossi e riconoscenti il sorgere di questa benefica istituzione, degna emanazione d'una fra le più nobili attività del Regime: l' Opera Nazionale Balilla, augurandoci che possa in un tempo non lontano coronare i nostri sogni più cari, realizzare le nostre più ardenti speranze.

La giornata dell' uva e del vino

Sul « Giornale del Friuli » di ieri, in cronaca di Tarcento, evidentemente per un'erronea interpretazione del corrispondente, è apparso l'annunzio di una riunione per la costituzione di una Cantina sociale, mentre invece trattavasi di un'adunanza per l' organizzazione della giornata dell'uva e del vino.

Comunque, ierti, presso l'ufficio del Direttore della Sezione di Tarcento-Gemona della Cattedra Ambulante di Agricoltura, convennero il dott. Botrè, il dott. Campeis, il signor Giulio Ciardi in rappresentanza del Segretario politico del Fascio, il cav. Sbuelz, il cav. Italico Comelli Podestà del Comune di Nimis, il dott. Zanettini per la Federazione Fascista dei Sindacati degli Agricoltori di Udine, il signor Daniotti, il signor Fiorello But fiduciario della Federazione degli Agricoltori, il sig. Dri di Nimis, il comm. Biasutti, il signor Andreoli, il signor Zucchi Gian Domenico di Collalto, il signor Giacomo Liruiti di Villafredda ed altri produttori di vino e di uva.

Avevano inviato la loro adesione il nostro Commissario Prefettizio, comm. Spasiano, ed il Podestà di Tricesimo, cav. Ellero.

Il dott. Botrè, dopo un ringraziamento rivolto agli intervenuti, ha spiegato lo scopo della riunione, interessando favorevolmente l'uditorio sulla valorizzazione delle uve del Tarcentino che per bontà e squisitezza sarebbero fra le più indicate per la cura ampeloterapica o così detta dell'uva.

Dopo le parole del dott. Botrè è stata aperta la discussione sulla giornata da stabilire per la campagna dell'uva e del vino e ad unanimità è stato deciso di fissare i giorni 20, 21 e 22 del prossimo mese di settembre per un grande mercato, che sarebbe il primo del genere, delle uve in tutte le loro varietà e qualità e di rinviare alla prima domenica dopo Pasqua dell'anno prossimo il mercato del vino.

Confidiamo nella riuscita delle belle originali ed interessanti iniziative.

Ricreatorio estivo dell' O. N. Balilla

Il locale Comitato Comunale dell' O. N. Balilla, in accordo col Segretario politico del Fascio e col Commissario Prefettizio del Comune comm. Spasiano, ha stabilito che durante le vacanze scolastiche i Balilla e gli Avanguardisti frequentino il ricreatorio estivo appositamente istituito con programma ginnico-ricreativo.

Il ricreatorio è in attività da qualche settimana ed ha incontrato il favore delle famiglie e dei piccoli frequentatori.

Nuovo Ragioniere

Presso il R. Istituto Tecnico di Udine, nella ultima sessione estiva di esami, il nostro concittadino signor Leonino Comini ha conseguito brillantemente il diploma in ragioneria e commercio.

Al nuovo ragioniere giungano, attraverso il giornale, gli auguri più fervidi e le congratulazioni più sentite degli amici e dei camerati fascisti.

Da S. DANIELE

Sulla Banda cittadina

(29). — Da un componente la banda locale ci viene presentato il trafiletto che per debito di imparzialità pubblichiamo, senza entrare nel merito della questione.

« L'articolista che scrisse il 27 giugno u. s. in merito alla Banda cittadina è incorso in parecchie inesattezze:

1) Nessuna trasformazione tecnica è avvenuta in seno al Corpo bandistico, poichè le esecuzioni non si possono dire migliori di un tempo; 2) Che il nuovo maestro non ha raccolto nessun vecchio bandista, poichè quello assente gli consegnò il complesso come era un tempo e come è oggi; 3) Che nessun allievo si allontanò dalla scuola per dispetto o risentimento, e su ciò gli concedo le più ample prove; 4) Che il vecchio maestro ha speso tutto il suo entusiasmo per fare più di quello che era il suo semplice dovere; 5) Che il vecchio maestro ha dovuto lasciare il posto per non avere potuto risiedere qui e che al momento del distacco, presenti Autorità e bandisti tutti, gli è stata offerta una pergamena con affettuoso e commosso saluto.

San Daniele, 29 luglio 1929 - VII.

Filippo Calligaro
Clarinetto di spalla della Banda di San Daniele ».

Da CERVIGNANO

COLLABORAZIONE SINDACALE IN ATTO

(29). — Il 3 del corrente mese, l'Esattoria S. Dionisi otteneva dall'autorità giudiziaria il sequestro dei frutti pendenti (frumento) per realizzare un rilevante credito di imposte arretrate verso una Amministrazione di Camuglio. Con evidente trascuranza dei diritti del lavoro in detto sequestro erano comprese anche le quote parti spettanti a ben sei famiglie di mezzadri. A nulla valsero le ripetute e legittime proteste di questi, il frumento doveva inevitabilmente venire consegnato all' Esattoria summenzionata.

Il pronto ed energico intervento del Segretario di zona della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, a sostegno dell'Unione Sindacale Fascista dell'Agricoltura, ha fatto sospendere ogni azione contro i coloni restituendo agli stessi il frumento di loro sacrosanta proprietà.

Questa, chè si può chiamare «Collaborazione in atto» ha suscitato la più viva gratitudine dei coloni verso le organizzazioni sindacali e l'entusiastica approvazione degli agricoltori del luogo.

Da MARIANO DEL FRIULI

La nomina del Giudice conciliatore

(29). — Con recente decreto del primo Presidente della Corte d'Appello di Trieste, è stato nominato Giudice Conciliatore per il nostro Comune il signor Luigi Braida fu Pietro, insegnante nella locale R. Scuola d'Arte Industriale ed a vice Conciliatore il signor Luigi Medeot della frazione di Corona.

Da queste colonne vada al signor Braida e al signor Medeot il nostro saluto augurale.

Da PAULARO

La chiusura del Corso di erboristeria

(29). — Venerdì si è chiuso con la distribuzione dei certificati agli allievi, il Corso di Erboristeria delle piante aromatico-medicinali, situato a cura dello Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro in accordo con gli Enti Provinciali e con la cordiale collaborazione del Municipio.

Erano presenti il rappresentante dello Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro, il Podestà signor Egidio Screm, il segretario signor Eliero, il dott. Giovanni Fabiani, il perito Luciano Del Moro di Salino, il prof. ing. Pigozzi di Udine, il prof. dott. Pauletti e signora, il dott. Fiorentini e signora, il dott. Sambuco della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il Parroco don Della Negra, il Vicario don Gubiani, il Brigadiere dei Carabinieri ed il Brigadiere di Finanza, l' insegnante signor Giuseppe Pozzo, numerosi maestri e maestre, militi forestali ed allievi del Corso.

Il signor Podestà ringraziò l' Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro per l'altissima iniziativa e si compiacque con l' insegnante signor Pozzo per gli ottimi risultati augurando si che l' iniziativa abbia un seguito a favore delle locali popolazioni montane.

Il Rappresentante dell' Istituto portò il saluto del Presidente ing. Beppo Ravà e del Direttore cav. Dell'Oro e ringraziò gli Enti e le persone che hanno collaborato alla buona riuscita dell' iniziativa, in particolare il signor Polesèl ed il segretario del Comune, il dott. Sambuco della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il perito signor Del Moro, il dott. Fabiani ed il Parroco don Della Negra. Ebbe parole di elogio per l'opera prestata dall' insegnante signor Giuseppe Pozzo che con amore e competenza ha insegnato agli allievi a riconoscere e raccogliere le piante, alternando le lezioni teoriche con utilissime escursioni sulle montagne vicine. Raccomandò agli allievi che desiderano dare un seguito pratico al Corso, di rivolgersi al Consorzio Agrario Cooperativo di Tolmezzo che già da alcuni anni si interessa di utilizzare la flora spontanea della Regione.

Il dott. Sambuco pregò il Rappresentante dell' Istituto di volersi rendere interpre presso il benemerito Presidente del desiderio degli alpigiani che detti Corsi vengano ripetuti in tutte le vallate Carniche.

Dopo brevi parole di saluto dell' insegnante signor Pozzo ai frequentanti il Corso, il signor Podestà distribuì ai 140 allievi che hanno seguito con assiduità le lezioni sia di Paularo che di Salino, i certificati di frequenza.

Da SUTRIO

SERATA FOLCLORISTICA

(29). — Sabato sera 3 agosto p. v., il Coro folcloristico del Dopolavoro di Comeglians, che ebbe a conseguire il primo premio al concorso corale provinciale dell'O. N. Dopolavoro e si distinse in altre manifestazioni folcloristiche, composto di 35 esecutori e diretto dall'illustre maestro Garzoni, terrà in Sutrio un importante spettacolo folcloristico.

La serata si tiene a scopo di beneficenza e vi diede la sua ambita adesione il colonnello comandante il 55.o Fanteria comm. Edmondo Rossi che è ospita gradito con il suo valoroso reggimento nel nostro Comune.

Lo spettacolo avrà luogo nell'ampio cortile del Municipio, convenientemente adattato e ci si assicura che vi parteciperanno le numerose colonie villeggianti di Sutrio, Paluzza, Arta, Comeglians, Zuglio ed altri paesi della Carnia, vi parteciperanno anche tutti i signori ufficiali ed i sottufficiali e una larga rappresentanza di truppa fra i premiati del Reggimento con la bella sua musica.

Alla manifestazione che è la prima del genere che si dà in questa pittoresca Carnia, si annunzia che il pubblico, che la vede con viva simpatia e già l'attende con vera impazienza, interverrà numerosissimo anche dai paesi vicini.

Da CIVIDALE

I NOSTRI ARTISTI A BOLZANO

(29). — Alla Mostra Nazionale che si terrà a Bolzano nei mesi di agosto-settembre p. v. sono stati chiamati anche vari artisti cividalesi che certamente si faranno onore ed onoreranno la Piccola Patria come dimostrarono di saper fare in molte altre esposizioni.

Concorreranno alla Mostra l'ebanista Nicolò Miani, il forgiatore in ferro battuto Giuseppe Moschioni, i cesellatori del rame Luigi Tomat e Giuseppe Gallinaro, l' intagliatore del legno Romeo Frasinelli.

Auguri per un completo successo agli artisti concittadini.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Ieri il bracciante Luigi Della Santa di Giovanni d'anni 21 da Cividale alle dipendenze della ditta Luigi Venturini fu ricoverato all'Ospedale con la frattura del malleolo interno della gamba destra riportata nel maneggiare un fusto di birra.

Ne avrà per 40 giorni.

INVESTITO DA UN CICLISTA

E' stato accolto al nostro Ospedale il bracciante Eugenio Troi fu Giovanni di anni 50 di Cividale perchè ieri sera verso le ore 21 nei pressi del macello pubblico fu investito da un individuo che montava una bicicletta e che poi coraggiosamente fuggiva, dopo averlo violentemente atterrato.

Nel Pio Luogo gli furono riscontrate ferite lacero-contuse multiple ed una al ginocchio sinistro che metteva a nudo l'articolazione. Guarirà in 20 giorni.

MORTE IMPROVVISA

Ieri mattina fu rinvenuta cadavere nel proprio letto la religiosa Maria Tomasettig fu Valentino d'anni 54, R. M. delle Orsoline del nostro convento. Il medico constatò la morte avvenuta per paralisi cardiaca.

Da PONTEBBA

AD UN FUNZIONARIO PARTENTE

(29). — La sera del 25 corrente si sono riuniti parecchi estimatori ed amici dell' Ufficiale di Dogana signor Vito Perrini, testè trasferito a Lussingrande, per offrirgli una bicchierata di addio.

Fra i molti intervenuti notavansi il Direttore della Dogana signor Favaretti, il Ricevitore signor Verni, gli Ispettori sig. Valente e Bellei, i sottoispettori signori Predanzan, Dagnello dott. Polizzi, Scadellari e Garanzazzi, gli ufficiali della Dogana signori Renzini e Giusti, i marescialli di Finanza d'Amoro e Canedda ed altri.

Il Direttore signor Favaretti rivolse al partente vibrate parole di saluto e di incoraggiamento, indi parlò al partente il dott. Polizzi, molto applaudito.

A tutti rispose commosso il festeggiato, al quale fu offerto un bellissimo portasigarette in argento finemente cesellato con monogramma.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

CAUSA UN DIVERBIO

Certo Nicolò Trevisan fu Giovanni, d'anni 76, da Savorgnano, ieri, venuto a diverbio con un suo figlio, venne da questi aggredito e percosso riportando varie ferite al capo per le quali dovette ricorrere presso questo Ospedale Civile. Guarirà in giorni 15 s. c.

UN CASO DI TETANO

Perchè affetta da tetano traumatico ieri venne trasportata in questo Ospedale la nominata Maria Treppo d'anni 40, residente a S. Martino al Tagliamento.

PARALISI CARDIACA CHE UCCIDE

Nel pomeriggio di ieri la nominata Domenica Tosi fu Giovanni, d'anni 74, venne colpita improvvisamente da paralisi cardiaca mentre camminiva. Non appena trasportata all' Ospedale, la povera vecchia decedeva.

LA COMPAGNIA «CITTA' DI MILANO»

Quanto prima avremo tra noi, per una serie di rappresentazioni all'aperto, la distinta Compagnia drammatica Città di Milano.

Sappiamo che il teatro verrà allestito nel cortile delle scuole medie.

Da FARRA D' ISONZO

Le dimissioni del Segretario politico

(29). — Nel pomeriggio di oggi si è sparsa la voce che il nostro Segretario politico signor Rinaldo Turus aveva rassegnato le dimissioni. Si ignorano i motivi che avrebbero determinato il Turus a tale decisione e data la popolarità che gode e le sue benemerenze, la notizia è stata appresa con vivo rammarico da tutta la popolazione.

Dal Campeggio dei Balilla a Ravascletto

ALLA SAGRA

(Giorni 25 e 26 luglio 1929 - VII)

La gita del 25 è stata la più facile di quelle fatte sino ad oggi; aveva appunto per meta Paluzza e si è svolta lungo la pittoresca strada carreggiabile che, snodandosi come un nastro polveroso lungo il fianco della montagna, porta dalla Valcalda nella Valle del But.

L'alba magnifica e la temperatura mitissima delle prime ore del mattino ci fanno divorare la strada e, in brevissimo tempo giungiamo a Cercivento, dove sono accampati una trentina di studenti del Collegio Arcivescovile di Udine, sotto la direzione del Rev.mo Padre Pio Gabos, dal quale siamo gentilmente ricevuti, e che ci fa gli onori di casa. Visitato l'accampamento e le cucine, ed ammirato l'ottima e razionale disposizione di ogni cosa, si riprende il cammino e, attraversando Cercivento, dove passando si rendono gli onori al Monumento ai Caduti, ed il torrente But raggiungiamo Paluzza, mentre il sole comincia ormai a far capolino da dietro le montagne. Troviamo il paese in festa per la sagra di S. Giacomo: lungo la strada principale è uno schieramento di banchetti di venditori ambulanti che offrono con grida più o meno armoniose la loro merce. I Balilla attraversano inquadrati ed in perfetto ordine di marcia tutto il paese e si portano alla Chiesa Parrocchiale, dove, dal Rev.mo Cappellano del Campo, viene celebrata la S. Messa che viene da tutti i presenti ascoltata con devozione e raccoglimento. Poi hanno un po' di libera uscita, e si spargono per l'abitato, portando con sè una gaia nota di giovinezza ed allegria, sempre contenuta nei limiti imposti dalla gloriosa camicia che hanno l'onore di indossare, onore quanto mai sentito e di cui si sentono altamente orgogliosi.

Il tempo passa rapidamente, ed è forza prepararsi a ritornare al Campo. Infatti alle 10.30 le trombe squillano l'adunata, ed alle 11 si riprende la marcia verso l'accampamento, accompagnati dal saluto cordiale della popolazione e dei numerosi villeggianti che hanno vivamente ammirato il contegno corretto e sicuro dei piccoli militi.

Con minor velocità che nell'andata, data l'ora ormai tarda e la strada in salita, si percorre la strada precedentemente battuta, e, dopo una breve sosta a Cercivento, si raggiunge alle ore 13 la nostra cittadina di tende, vegliata dal tricolore che garrisce col vento, in alto, verso il cielo azzurro. E' indescrivibile l' impeto e l'ardore con cui le marmitte vengono prese d'assalto, al rullio delle gavette, battute energicamente coi cucchiai, a testimonianza dell' impaziente appetito che li spinge.

Il pomeriggio trascorre col solito ritmo regolare e metodico, a sera, invece, abbiamo la visita graditissima del signori Comandante della 584.a Legione Balilla dott. Minciotti, R. Ispettore Scolastico signor Marchetti Sardo, prof. Andreazza, architetto Stefanutti, ing. Gonano, Podestà di Osoppo signor Antonio Faleschini, Presidente dell'O. N. Balilla signor Di Tomat, don Pio Gabos Direttore del Collegio Arcivescovile, dott. De Zorzi e varie altre persone che, visitato il Campo e presa conoscenza di tutti i servizi in esso spiegati, si sono profusi in elogi ed in congratulazioni.

A sera inoltrata una novità: il primo concerto della radio piantata al Campo in questi giorni per merito del solerte prof. ing. Carlo Fabbri. L'apparecchio, una radiola 16 a 6 valvole munita di cuffie e altoparlante ha una potenza e sonorità di ricezione tali da esser comodamente sentita anche sul versante della valle opposta a quella su cui siamo accampati. L'audizione si continua fino alla ritirata che manda tutti a malincuore a dormire che chiude, così, questa bella giornata piacevolmente trascorsa.

Il 26 mattina le trombe squillano alle 4 antimeridiane, ma la giornata è di riposo. La mattina, ascoltata la Messa, viene ai ragazzi distribuita dal Rev.mo Cappellano, una medaglia benedetta. La mattina viene trascorsa in esercizi ginnastici e militari, il pomeriggio, dopo un paio d'ore di riposo, vengono riprese le esercitazioni di tiro, e l' istruzione militare. A sera, dopo il rancio, si ha un'altra audizione radiotelefonica, e infine la ritirata.

Anche in questo giorno abbiamo avuto parecchi visitatori che sono partiti recando un grato ricordo di questo Campeggio.

Trofeo "Fernet Branca,,

(4 agosto 1929)

Solo otto giorni ci separano dalla finalissima del sudetto torneo che ha avuto in tutti i suoi incontri fasi emozionanti di gioco e notevole presenza di sportivi.

Scenderanno in campo, il 4 agosto, per disputarsi l'ambitissimo trofeo, l' Edera A e il S. Rocco; rispettivamente vincitori dei gironi A. e B.

Pure in tal giorno si daranno estenuante battaglia i forti ragazzi del S. Osvaldo e i veloci avieri del I.o Stormo Caccia per il terzo posto.

Non è dubbio che assisteremo, in queste due ultime partite, a un gioco veloce e tecnicamente impastato, e che i giovani liberi calciatori, animati da pura passione sportiva, daranno tutto il loro cuore onde fare onore alla propria squadra ed in special modo ai loro fattivi dirigenti; dico ai dirigenti, poichè questi con grande sacrificio cercano di tenere alto il morale della società.

Segnaliamo, nuovamente, il gesto puro, leale e sportivo, della Società Anonima Fratelli Branca di Milano che, con l' interessamento del suo valido rappresentante, cav. G. Ridomi, volle offrire il pregevole trofeo che tutti hanno avuto modo di ammirare.

Per l'ottima riuscita di questo torneo ederino ne va pure onore ai solerti dirigenti dell' U.L.I.C. (Comitato di Udine) che non trascurarono i più minimi particolari.

L'Intruso

Boemo I° arrivato nella Coppa "Itala Pilsen,,

S. VITO AL TAGLIAM., 29.

Emozionante ed interessante, come tutte le altre indette dal Dopolavoro Sanvitese (Sezione Sportiva C. C. L. Stefanutti), è stata la gara per la disputa della bellissima Coppa in palio «Birra Itala Pilsen».

La gara ha registrato un'altra vittoria del forte udinese Boemo che sul traguardo ha saputo staccare di una ruota il campione milanese Berettini il quale non ha trovato la sua giornata.

Alle ore 14.13 una trentina di concorrenti prendono il via a Savorgnano. La gara, svolgentesi sul percorso Savorgnano - San Vito - Spilimbergo - Clauzetto Pinzano - Spilimbergo - S. Vito - Savorgnano (Km. 100) è stata superba ed ha messo in evidenza anche le buone qualità dei giovanissimi juniores ed allievi il quale ha saputo battere di misura il perare la difficile competizione.

La vittoria, disputata in volata da un gruppo di sette corridori, ha segnato una splendida affermazione di Boemo il quale ha saputo battere di misura il campione Berettini.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Boemo Carino del C. C. Stefanutti che impiega 3.18 in 100 Km. di percorso alla media di Km. 30.300 — 2. Berettini Argeo del C. S. Berettini di Milano, a ruota — 3. Vecchiani Vittorio del C. C. Stefanutti, a ruota — 4. Feruglio Giovanni id. — 5. Canziani Carlo, id. — 6. Frelli Aldo del C. S. Berettini — 7. Fadel Luigi del C. Giovinezza di Conegliano, tutti col tempo del primo arrivato. — 8. Ramon Silvano del C. C. Stefanutti a due minuti — 9. Zannier Giacomo del C. C. Stefanutti, a ruota — Decimi arrivati, a pari merito, e staccati, Fornasier, Stagnetto, De Vit (primo della sesta categoria), Endrigo e Mauro. Arrivano poi alla spicciolata: Brussolo, Masotti e vari altri in tempo massimo.

La Coppa «Birra Itala Pilsen» va al Club Stefanutti.

Sono stati presentati reclami da parte di corridori verso Boemo, Berettini ed altri, cosicchè la classifica presente non è ufficiale.

Per la Coppa Scarioni

Organizzata dal Dopolavoro Sanvitese (Sezione Sportiva C. C. L. Stefanutti), si è svolta ieri, nel Canale di Savorgnano, alla presenza di moltissimo pubblico, l'eliminatoria Sanvitese di nuoto della Coppa Scarioni.

La selezione dei concorrenti è avvenuta attraverso una serie di combattutissime batterie. Nella finale giungeva primo Giovanni Simonini di Latisana davanti ad Albano Tonet e Lino Martinuzzi. Dall'ordine d'arrivo è stato squalificato Mario Pigati perchè risultato vincitore della precedente eliminatoria.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 26	TRIESTE 29	MILANO 26	MILANO 29
Rend. 3.50 %	69.—	69.—	68.60	68.56
Consol. 5 %	79.75	80.—	79.65	80.02
Prest. Littor	79.75	80.—	79.65	80.02
Obbl. Venezi	72.50	72.60		
Francia	74.92	74.92	74.92	74.90
Svizzera	367.90	367.90	367.80	367.90
Londra	92.75	92.77	92.74	92.76
New York	19.07	19.07	19.07	19.07
Berlino	455.75	455.90	455.85	455.80
Vienna	269.50	269.50	269.55	269.55
Romania	11.33	11.33	11.35	11.33
Belgio	265.75	265.75	265.75	265.85
Spagna	279.25	279.25	279.—	279.—
Praga	56.60	56.60	56.65	56.65
Ungheria	333.25	333.25	333.50	333.50
Albania	367.—	367.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.60	33.62	33.65	33.65
Grecia	24.75	24.75	24.65	24.65

Cronaca dello Sport

Il successo della grande manifestazione atletica al Campo Moretti

I campionati regionali veneti di serie B

Vittorie di Palmano che abbassa il record del salto triplo - Furia-Tommasi - Gallo - Pagani - Piva - Belluz e del G. V. F. di Padova nella staffetta

Udine ha vissuto ieri la grande giornata sportiva con l'effettuazione della importante manifestazione atletica per i campionati regionali veneti seconda serie.

Bisogna subito rilevare come sia stato tenuto conto dei meriti e delle tradizioni sportive della nostra città da parte della F.I.D.A.L., che ha affidato con sicurezza di riuscita questa riunione all'A. S. Udinese, organizzatrice che con il patrocinio dell' E. S. P. F. e la collaborazione del Comitato Provinciale della F.I.D.A.L., ha dato alla riunione un carattere veramente imponente.

Infatti atleti di Verona, di Padova, di Rovigo, di Venezia, di Treviso, di Pordenone, Conegliano, Udine e Trieste, sono scesi in gara a contrastare gli ambiti primati.

Possiamo dunque affermare che per numero e scelta di campioni come per l'esemplare organizzazione, la manifestazione è stata fra quelle che Udine ancora ricorda.

Va rivolta quindi una lode sincera a tutte quelle infaticabili e competenti persone dal chiarissimo nome sportivo, che hanno gentilmente collaborato alla riuscita. Citeremo fra questi Aurelio Barbieri, il perito Luigi Dal Dan, Augusto Degani, Vittorio Marcovich, Adolfo Liuzzi, Giuseppe Grinovero, Mario Blasich, rag. Gino Guardiero, ed i signori G. Loschi, Battistella, dott. Buccheri, e Baldassi che pure hanno prestato la loro opera preziosa.

Molto pubblico entusiasta ha affollato il polisportivo Moretti ed al centro delle tribune abbiamo notato parecchie autorità fra le quali il senatore barone Elio Morpurgo, l' ing. cav. uff. Lionello Leskovich, ecc. ecc.

La giuria

La giuria era composta dai signori co. Alessandro del Torso presidente onorario, presidente effettivo signor Vittorio Marcovich, direttore Augusto Degani dell' E. S. P. F., Segretario generale Adolfo Liuzzi, l'arbitro Giuseppe Grinovero Commissario provinciale della F.I.D.A.L., Ugo Degani della F. I. D. A. L., Poletto Gaetano (Pordenone), Vivi prof. Gaetano (Verona), Mario Blasich, Donaldi Angelo (Treviso), Toson Giuseppe (C. R. Padova), Luigi Comino.

Cronometristi ufficiali: Pavanato ing. Antonio presidente C. P. della F. I. D. A. L., Maggioni dott. Diego (Padova), Furlanetto Giov. (Pordenone), Viali magg. Mario (Venezia), Coen rag. Silvio (Venezia).

Starter. Heinz Lamberto (Venezia); aiut. starter: Zotti Renato, De Zottes Egidio.

Per la marcia giudici Ottorino Dalla Rizza segretario C. R. della F.I.D.A.L., Baggini Rino (Mestre), aiut. rag. Gino Guardiero, Elio Flaibani e Costante Cirillo.

Le gare

Alle ore 14.30 dopo la verifica delle tessere, compiuta dai Commissari incaricati hanno inizio le varie gare eliminatorie che danno i seguenti risultati:

Eliminatoria m. 200. — Si classificano per la finale: Parolini L. in 23" e 2 quinti; Termini Ferruccio, Belluz; Piva Gustavo in 23" e 3 quinti; Parolini Pilade; Colombo Giuseppe.

Corsa m. 10.000. — 1. Gallo Marcello in 36'29" e 3 quinti, S. S. Mira; 2. Conton Attilio in 36'30", S. S. Mira; 3. Sacchet Giuseppe, S. S. Mira; 4. Stivelli Giovanni, Cot. Veneziano, Pordenone; 5. Patriarca Elio, A. S. Udinese; 6. Lodolo Angelo, A. S. Udinese.

Salto con l'asta. — 1. Pagani Luigi, m. 3.00 della Bentegodi di Verona; 2. Colombo Giuseppe, m. 2.62, idem; 3. Pellini Giovanni, 2.60, idem — 4. Rosi Armando, 2.55 della A. S. Lido; 5. Darin Mario, 2.55 della Umberto I. di Vicenza.

Corsa m. 800. — 1. Furia Alfredo della Leonio Contro di Padova in 2'8" e un quinto; 2. Zambon Antonio, Treviso F. C. in 2'9" e 2 quinti; 3. Forniz Alfredo, Cotonificio Veneziano Pordenone, in 2'3" e 3 quinti; 4. Pavanello Pietro, Treviso F. C.; 5. Scaramelli Enrico, Cotonificio Veneziano; 6. Cattarossi Gino, A. S. Udinese.

Salto triplo. — 1. Palmano Plinio, Cotonificio Veneziano (Pordenone, metri 13.885 (nuovo record) - 2. Pighi Albino, Bentegodi Verona 12.53; 3. Volponi Gualtiero, Lido Venezia 12.53; 4. Gabriel l. Sistillo, Lido Venezia 12.09; 5. Tomasi Virgilio, Bentegodi 12.02.

Corsa 3000 metri piani. — 1. Furia Alfredo (Leonio Contro Padova) in 9'24" 4 quinti; 2. Marchi Massimiliano (Fulgor Venezia) in 9'28" 3 quinti; 3. Dorigo Gino, A. S. Udinese; 4. Iscaro Diego, Treviso F. C., 5. Moretto, id. id.; 6. Sgobino Luigi, A S. Udinese.

Finale corsa metri 200. — 1. Piva Gustavo in 22" e un quinto eguagl. record italiano del G. V. F. di Padova; 2. Parolini Luigi Cotonificio Veneziano di Pordenone in 22" e 3 quinti; 3. Termini Ferruccio G. V. F. Padova; 4. Parolini P., Cotonificio Venez. Pordenone; 5. Colombo Giuseppe, Bentegodi di Verona.

Corsa metri 400 ostacoli. — Si classificano per la finale: Cristofori in 1'8"; Forniz, Cristofori, Rui e Polesel.

Salto in alto. — 1. Beluz Ettore, Cot. Venez. Pordenone m. 1.73; 2. Ghezzi G., del G. S. F. Rovigo metri 1.70; 3. Tomasi V., Bentegodi di Verona m. 1.65; 4. Palmano Plinio, Cot. Ven. Pordenone m. 1.60; 5. Zanetti Umberto, A. Lido Venezia m. 1.56.

Finale 400 ostacoli. — 1. Palmano Plinio, Cot. Pordenone in 1' 4 quinti; 2. Forniz Alfredo, Cot. Pordenone in 1'5" e 2 quinti; 3. Cristofori Francesco, C. F. Conegliano; 4. Rui Dino, Pordenone; 5. Polesel Marcello.

Salto in lungo. — 1. Tomasi Virgilio, Bentegodi di Verona 6.32; 2. Palmano Plinio, Cot. Venez. Pordenone, 6.12; 3. Pighi Albino, Bentegodi 5.89; 4. Belluz Ettore, Pordenone 5.77; 5. Volponi G. A. Lido 5.70.

Finale staffetta 4×100. — 1. G. V. F. Padova (Casarotto-Casarotti-Termini Piva in 46" 1 quinto; 2. Bentegodi di Verona (Pighi-Jodica-Colombo-Tomasi V.); 3. Cotonificio Veneziano Pordenone (Agosti-Palmano-Parolini-Parolini).

La Marcia dei Sei Comuni

Ecco l'ordine di arrivo della Marcia dei sei Comuni:

1. Poggiolini Romano della XXX Ottobre di Trieste che compie i 25 chilometri in ore 2.38' 4 quinti — 2. Vecchiet Romano, Aspe di Trieste, in 2,47' — 3. Foresini Mario di Trieste — 4. Bressan Bruno, U. G. Trieste — 5. Allegri Luciano, Trieste — 6. Mara Giuseppe di Venezia — 7. Beda Edoardo.

Seguono altri 10.

La faticosa gara ha visto un alternarsi di atleti al comando fino a Reana, indi è incominciata la selezione ed i migliori hanno raggiunto in ordine di merito il traguardo finale.

E' seguita quindi la premiazione degli atleti, alla presenza della giuria e delle autorità convenute.

Ecco la classifica di rappresentanza: 1. Cotonificio Veneziano, Pordenone, punti 58 — 2. Bentegodi di Verona, punti 37 — 3. G. V. F. di Padova, punti 28 — 4. A. S. Lido, punti 17 — 5 Mira, punti 12.

CONSIDERAZIONI

Non tutti i risultati ottenuti nell'odierna riunione sono stati soddisfacenti. E' vero che l'acqua caduta il giorno precedente deve aver reso piuttosto pesante la pista che del resto era però in abbastanza buone condizioni, come è vero che in certe prove si sono ottenuti dei risultati mediocri per la mancata presenza di un maggior numero di gareggianti presso chè dello stesso valore, pronti a lottare più vivacemente contro lo spazio ed i tempi.

Ma è anche vero, che campioni di classe, dal nome luminoso, sia perchè sofferenti o in declivio di forma hanno parecchio deluso. Alludiamo ad esempio a Tomasi che è arrivato appena a superare i 6.30, a Gallo che ha corso con bello stile i 10.000, ma che ha impiegato un tempo di molto superiore all'attuale record, a Pagani che pur superando nel salto in alto m. 1.73, non ha certo stabilito una vera performance, E neanche con l'asta il risultato non è ottimo e sulla staffetta, benchè combattuta, si è avuto un tempo piuttosto comodo.

Un bel successo invece ha ottenuto l' udinese Plinio Palmano, che nella prima prova del salto triplo raggiungava m. 13.335 stabilendo così il nuovo record italiano precedentemente detenuto dallo stesso Palmano con 13.83. Il nostro concittadino — che da tempo seguiva con ammirabile volontà un' intensa preparazione — ha avuto il più ambito premio delle sue fatiche. E siamo certi che 1: 13.885 saranno ancora superati da questo atleta dai grandi mezzi.

Anche il friulano Piva, che ha fortemente impressionato per le sue doti di velocista, ha compiuto a tempo di «record italiano», i 200 metri piani. Ma mentre nei salti un sensibile vento ha ostacolato i gareggianti, per il Piva ha soffiato in favore.

Sui 400 con ostacoli, tenendo conto che Palmano, è partito male e quindi preoccupato verso la fine di superare gli ostacoli stessi, ha fatto un buon tempo o, per lo meno, ci ha chiaramente detto che può fare molto di più.

Furia, un bell'atleta, ha vinto bene sui 800 metri e sui 3000. In quest' ultima corsa si sperava un'affermazione migliore dell' udinese Dorigo evidentemente sofferente.

Abbiamo mosso i primi appunti riguardo alla mediocrità dei risultati osservando naturalmente la tabella dei records italiani e non riferendosi alle ultime riunioni ove — per questione di forza forze — la maggior parte degli atleti, non solo non arrivano a superare se stessi ma con sforzo evidente giungono a risultati che si possono giudicare mediocri.

G. Masieri.

Oggi, a Forni Avoltri, alle ore 17 dopo penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, rendeva l'anima a Dio

Teresa Sotto Corona

Le sorelle, i nipoti ed i congiunti tutti addolorati partecipano la ferale notizia.

I funerali seguiranno mercoledì 31 corrente alle ore 10 ant.

Udine - Forni Avoltri, 29 luglio 1929.

CRONACA UDINESE

FASCIO DI UDINE

RIUNIONE DEL DIRETTORIO

Ieri sera alle ore 21 si è riunito nella propria sede il Direttorio del Fascio.

Alla riunione erano stati invitati anche il signor Traverso, Commissario del Sindacato Fascista Lavoratori dell'Industria e l'ing. Capuis, Direttore capo delle Ferriere Udinesi con i quali furono presi accordi circa la sistemazione del personale delle Ferriere.

Il Direttorio ha quindi svolto tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

La riunione dei Sindacati Intellettuali

Ieri, alle ore 17, ha avuto luogo, in una sala della Federazione Fascista, la prima riunione del Comitato provinciale dei Sindacati Intellettuali.

Alla riunione presiedeva l'avv. on. Piero Pisenti Segretario del Sindacato Avvocati, ed erano presenti: il dott. Aldo Fantini per il Sindacato Prov. laureati in Scienze Economiche e Commerciali — il rag. Bruno Mirtillo, per quello dei Ragionieri — l'Ing. Fabio Someda, per quello degli Ingegneri — l'Arch. cav. Cesare Miani, per quello degli Architetti — l'on. Enrico Fancello, per quello dei Geometri — il Perito Industriale Mario Armellini, per quello dei Periti Industriali — il prof. Gustavo Pisenti, per quello dei Medici — il dott. cav. Mario Asquini, per quello dei Farmacisti — il prof. Cavallero, per quello delle Belle Arti — il dott. cav. Tullio Zandonà, per quello dei Veterinari.

Assenti giustificati: maestro Antonio Ricci per i Musicisti, dott. Guido Sartori per i Notai e la signora Elisa Piccoli per le lovatrici.

Sono stati esaminati i più importanti problemi interessanti i Sindacati; è stata decisa l'istituzione dell'ufficio contributi nonchè di riunire in una unica sede decorosa tutti i Sindacati intellettuali. E' stato trattato anche il problema della propaganda della cultura corporativa che è stata recentemente affidata dal Ministero delle Corporazioni al Sindacato Professionisti ed Artisti.

I convenuti si sono poi recati ad ossequiare il Segretario Federale co. dott. Arturo Cattaneo e S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, riferendo sugli argomenti trattati.

XXIX Luglio

Ieri ricorrendo il tristissimo anniversario della morte del Re Buono Umberto I° di Savoia, strappato 29 anni or sono da mano assassina all'affetto degli italiani, gli edifici pubblici civili e militari e numerose case private, hanno esposto il tricolore a mezz'asta. Notizie da ogni parte d'Italia recano che la luttuosa data è stata solennemente ricordata con memore e devoto affetto e con funzioni religiose di suffragio.

Le iscrizioni al secondo turno del Campeggio di Ravascletto

Fra pochi giorni si chiuderanno le iscrizioni al secondo turno del campeggio per Avanguardisti, organizzato a Ravascletto dal Comitato Friulano dell'Opera Nazionale Balilla.

Il magnifico risultato del primo turno fa prevedere un'identica riuscita al turno organizzato che avrà inizio il 4 agosto p. v. Le iscrizioni già pervenute sono numerosissime e pochi sono ancora i posti disponibili. Coloro che ancora intendessero prendervi parte non hanno che di affrettarsi a rivolgersi al Comitato Provinciale dell'O. N. B. ove la Segreteria sarà pronta ad accogliere le loro adesioni ed a fornire tutti gli schiarimenti che potessero desiderare.

L'accampamento è sorto in una ridentissima posizione a sud di Ravascletto, sulla strada di Comeglians, in un lieve declivio ombreggiato dai pini.

La quota di partecipazione è fissata rispettivamente in lire 150 e 80 per coloro che avessero diritto alla riduzione del 50 per cento.

Beneficenza

Offerte pervenute alla «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria del compianto signor Efisio Galanti: cav. Ernesto Santi L. 20 — cav. prof. Antonio Del Don L. 5.

Il Congresso Nazionale di Esperanto

La inaugurazione

Domenica mattina alle 10 nelle sale della Loggia Municipale è stato inaugurato il XIV° Congresso nazionale di esperanto, dopo che il prof. don Carolli ebbe celebrata una Messa a S. Giacomo, predicando in esperanto.

Tra le autorità presenti si notavano il Podestà e Presidente del Comitato organizzatore co. Gino di Caporiacco, il Viceprefetto comm. avv. Spasiano in rappresentanza di S. E. il gr. uff. Motta, il generale comm. Andreani in rappresentanza del Comando del Corpo d'Armata e del Comando di Divisione, S. E. il senatore barone Morpurgo in rappresentanza della Croce Rossa Italiana, il cav. uff. Micoli-Toscano Preside della Provincia, il Console ing. Leskovich, il geometra Bodini Presidente degli esperantisti friulani, il prof. Canuto della Università di Torino vicepresidente della Federazione esperantisti italiani e le principali personalità cittadine.

Tra gli ospiti c'erano le rappresentanze dei gruppi esperantisti di Como, Firenze, Venezia, Genova, Trieste (Circolo Esperantista Triestino dell'O. N. D.), Trieste (Tergesta Esperantista Asocio), Pisa, Torino, Brescia, Bari, Milano, Salerno, Verona, Roma, Reggio Emilia, Padova, Mantova, Napoli, Parma, Sampierdarena, La Spezia, Casale Monferrato, Palermo. Dei gruppi stranieri: Hamburg (Germania), Berna (Svizzera), Aja (Olanda), Tallinn (Estonia), Praga (Cecoslovacchia) e Bordeaux (Francia).

Il Congresso è stato inaugurato dal Podestà con un breve discorso. Quindi ha parlato il geom. Franco Bodini illustrando le finalità dell'esperanto. Hanno parlato anche il rappresentante di Trieste cav. Arturo Ghezzi, il prof. Giorgio Canuto della R. Università di Torino a nome del marchese gen. Cordero di Montezemolo Presidente della Federazione Italiana Esperantista, il prof. Rizzini di Firenze ed altri congressisti.

Passati alle nomine per la presidenza del Congresso, per acclamazione riescono eletti: prof. dott. Canuto, presidente; cav. Arturo Ghezzi di Trieste, vicepresidente; signori Galliano Dolce e Raffaele Venuti, segretari.

Ai congressisti il Comune offre quindi un signorile rinfresco nelle magnifiche sale del Palazzo Comunale.

Alle ore 15.30 si apre il Congresso in seduta interna.

Alle ore 21, nel Teatro Puccini, presenti tutti i congressisti e parecchie autorità, si è svolta la cerimonia per la inaugurazione del gagliardetto del Circolo Esperantista di Trieste. Madrina del gagliardetto è stata la nobildonna co. Elodia di Caporiacco, che ha detto brevi elevate parole. A lei segue il Presidente del Circolo Esperantista di Trieste, cav. Ghezzi, il quale ringrazia nobilmente la gentile madrina, assicurando che il gagliardetto sventolerà sempre con onore, ove rifulge il nome e la gloria d'Italia.

Le gentili signorine Irma Vittorina Fabris e Maria Claudin di Trieste, tra il rinnovarsi degli applausi, presentano alla madrina un omaggio di fiori.

Ha quindi inizio l'annunciato spettacolo folcloristico ed esperantista, in onore degli ospiti. Tutto il programma ha raccolto pieno successo.

In occasione della cerimonia inaugurale del Congresso sono stati spediti telegrammi al Re, al Duce, al Papa, a S. E. Turati e al generale di Montezemolo, presidente degli esperantisti italiani.

La giornata di ieri

Visita ad Aquileia e Palmanova

Come da programma prestabilito i numerosissimi partecipanti al Congresso nazionale di esperanto hanno fatto nella mattinata di ieri una gita ad Aquileia e Palmanova che hanno nella storia d'Italia una importanza che non è certamente circoscritta al nostro Friuli.

Partiti alle ore 7 circa in comodi autobus alla volta di Aquileia, i rappresentanti di tutte le regioni d'Italia hanno avuto modo di ammirare la splendida pianura friulana e son arrivati entusiasti ad Aquileia ove era ad attendere la numerosa comitiva il prof. cav. Brusin il quale ha accolto i congressisti con la sua ben nota cordialità.

Una commovente e suggestiva cerimonia ha caratterizzato la visita di questi rappresentanti d'ogni regione d'Italia con la posa di una grande corona d'alloro sulla tomba dei dieci Ignoti. La corona era adorna di un grande nastro tricolore con la scritta: «Gli Esperantisti Italiani agli Eroi della Patria», ed è stata deposta sull'ara votiva da due valorosi ex combattenti esperantisti fra la commozione generale. Dopo alcuni minuti di raccoglimento, la rappresentanza del Gruppo di Brescia ha voluto inaugurare sulla tomba dei Dieci Ignoti il suo bel gagliardetto verde adorno dei colori nazionali e sormontato dal Fascio littorio. Madrina della nuova bandiera è stata la signora Pischiutta, Segretaria del Fascio Femminile di Udine. Il prof. Facchi, presidente degli esperantisti Bresciani, ha ringraziato con belle parole la gentile madrina, spiegando anche gli altissimi sentimenti di italianità e di fede fascista che ha spinto i numerosissimi soci del Gruppo a voler inaugurare la bandiera dalle loro alte idealità sull'Ara sacra ed a volere anche che la madrina della propria bandiera sia la mamma del primo martire friulano Caduto per la causa del Fascismo.

Ha risposto per la signora Pischiutta, il prof. Franco Bodini, vicepresidente del Congresso, ringraziando gli esperantisti bresciani per i loro altissimi sentimenti di Patria e formando gli auguri fervidi per la società la cui bandiera veniva sciolta ai venti in circostanze tanto particolari.

I congressisti, irrigiditi nel saluto romano, hano quindi sfilato dinanzi alla tomba dei «Dieci Ignoti» ed alla tomba di Randaccio, presi dalla più viva commozione.

Abbiamo visto alcuni congressisti, che accanto al distintivo esperantista portavano i segni della guerra combattuta, con le guancie rigate di lacrime, vinti evidentemente dall'onda dei ricordi e della commozione per lo suggestive cerimonie.

Il prof. Brusin, con quella appassionata competenza che è ben nota a tutti gli italiani, ha poi accompagnato i congressisti nella visita alle opere d'arte di quella che fu la seconda Roma e che superò forse in qualche particolare manifestazione d'arte, la Capitale dell'Impero Romano.

La Basilica, il Museo storico, gli scavi della Basilica e dell'antico porto furono perciò minutamente visitati col massimo interesse, sotto la guida valente dell'illustre prof. Brusin.

***

Nel ritorno i congressisti fecero una sosta a Palmanova per la visita della fortezza e dei bastioni. Era ad attenderli il Podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi il quale, a nome del Comune, volle offrire loro un suntuoso e signorile rinfresco inappuntabilmente servito nei locali del Municipio.

Con indovinate parole il cav. De Lorenzi porse il saluto di Palmanova ai partecipanti al Congresso di esperanto, dicendosi lieto che nell'ordine dei loro lavori essi abbiano sentito il bisogno di una visita alla sua città di cui brevemente tratteggiò l'importanza storica.

Il discorso del Podestà fu dagli ospiti salutato con entusiastici applausi ed evviva all'indirizzo della gentile ed ospitale di Palmanova.

A nome dei congressisti ringraziò brevemente il prof. Canuto dicendosi lieto di aver potuto rivedere Palmanova e le circostanti località a cui è legato, come tanti altri congressisti, da personali nostalgici ricordi di guerra.

Dopo la visita ai bastioni, fatta sotto la competente guida del cav. De Lorenzi, i congressisti lasciarono Palmanova con il maggior entusiasmo non senza aver lanciato entusiastici alalà al suo indirizzo ed all'indirizzo del cav. De Lorenzi.

La seconda seduta del Congresso

Nel pomeriggio, con la solita numerosa partecipazione di intervenuti, sono continuati i lavori del Congresso sotto la presidenza del prof. Canuto.

Sono stati trattati importanti argomenti posti all'ordine del giorno.

La maggior parte della laboriosa seduta, che si è sciolta alle ore 20 circa, è stata occupata dalle discussioni sulla applicazione pratica dell'Esperanto nella propaganda turistica, commerciale, artistica, culturale, della nostra Nazione. E' stato pure discusso con abbondanza di serie proposte, la necessità di impiegare subito la lingua ausiliaria per la diffusione all'estero dell'idea fascista in tutte le sue vastissime esplicazioni.

Sull'uno e sull'altro argomento hanno interloquito molti congressisti e sono state fatte diverse proposte che verranno riordinate e discusse dalla presidenza del Congresso e del nuovo Direttorio della Federazione Esperantista Italiana per essere tradotte con la maggiore celerità in attuazioni pratiche.

E' stata pure discussa la questione dell'insegnamento e sul complesso ordinamento didattico. Della cosa si occuperà con maggiore ampiezza il Direttorio della Cattedra Italiana di Esperanto in una sua particolare seduta che sarà tenuta fra i membri della Cattedra stessa nel pomeriggio di oggi.

Altre questioni di minore importanza hanno formato oggetto di discussione e fra queste la creazione di un Museo Nazionale di Esperanto e la designazione della sede del prossimo XV° Congresso. Su questo argomento l'assemblea non ha preso una decisione definitiva, riservandosi di studiare meglio la opportunità di scelta, anche perchè sono state fatte diverse proposte, fra le quali quelle della scelta di Bergamo o di Brescia.

Questa mattina i congressisti faranno una gita a Cividale ed all'Istituto Orfani di Guerra, gentilmente invitati dal Podestà, dal Fascio e dal Presidente dell'Istituto on. co. di Caporiacco.

Attività Sindacale

Sindacato Provinciale automobilisti

Inquadramento

Si porta a conoscenza degli interessati che in seguito alle disposizioni contenute nella circolare N. 25 del 6 giugno 1929, tutti gli automobilisti muniti di patente di secondo grado, siano essi al servizio di Imprese, di professionisti o di semplici privati, devono essere inscritti al Sindacato col conseguente diritto alla tutela Professionale e Sindacale.

Situazione contrattuale

Sono pressochè ultimate le trattative per la stipulazione del contratto nazionale dei conducenti Auto-Tassametri; contratto riguardante i conducenti a servizio di professionisti (Avvocati, medici, ingegneri, ragionieri, ecc.); Contratto Interprovinciale per i conducenti e dipendenti di autorimesse e noleggi; Contratto di lavoro per camionisti.

Comunque la situazione contrattuale per merito dell'Ufficio Interprovinciale dei Sindacati dei Trasporti di Trieste si avvia sollecitamente ad una soddisfacente risoluzione.

Conducenti Auto private

La Delegazione dei Sindacati dei Trasporti di Udine in seguito ad accordi presi col Segretario Interprovinciale di Trieste ha disposto perchè l'assistenza tecnica e professionale in armonia con le leggi, regolamenti e consuetudini vigenti sia estesa a tutti i conducenti auto che pur essendo in servizio di famiglie private sino a ieri non hanno potuto mai ottenere aiuto sia in caso di licenziamento sia in caso di altra evenienza della vita professionale di automobilista.

Ufficio legale

Si avvertono tutti indistintamente i conducenti di autoveicoli che il Sindacato dispone di un ufficio legale, per la assistenza professionale (investimenti, contravvenzioni ecc.) sia per l'assistenza legale presso la Magistratura del Lavoro.

Uffici

Per il tesseramento e per tutte quelle indicazioni che tutti indistintamente i conducenti autoveicoli, reputassero opportuno domandare si avverte che l'Ufficio del Sindacato trovasi ancora e per tutta la prima quindicina di Agosto, in Piazzetta Valentini N. 6.

Concorso magistrale regionale

Si comunica, per norma degli interessati, che la prova scritta del concorso magistrale regionale si svolgerà alle ore 9 del 16 agosto p. v. nelle otto provincie dipendenti dal R. Provveditorato agli Studi del Veneto e nelle sedi che tempestivamente verranno comunicate ai candidati.

L'attività della Federazione provinciale per la protezione della maternità e della infanzia

In una sala del Palazzo Municipale il giorno 23 corrente mese, sotto la presidenza del gr. uff. on. avv. co. Gino di Caporiacco, si è riunito il Consiglio Direttivo della Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale per la Protezione e l'Assistenza della maternità e della infanzia.

Il Presidente on. di Caporiacco, dopo aver trattato talune questioni di carattere generale in tema di sussidi, di ricoveri e di assistenza varia a vantaggio della maternità e della infanzia, fece un'ampia relazione dell'attività svolta dalla Federazione Provinciale durante il 1928, relazione che unitamente al Conto Consuntivo di detto esercizio, venne approvata ad unanimità.

Dalla relazione si apprende che nel 1928 giunsero alla Federazione ben numero 1085 domande di assistenza nella quasi totalità riguardanti l'infanzia. E se si tiene conto che molte di dette domande sono comprensive di vari fanciulli, non è errato il calcolo che sia stato invocato l'intervento della Federazione per oltre 2000 minori.

Nella loro grande maggioranza tali domande riguardavano la concessione di un sussidio; meno numerose furono quelle richiedenti il ricovero in idoneo istituto.

Per la concessione di sussidi, la Sede centrale provvide ad inviare in più riprese L. 155.000. Alle quali si aggiunsero altri fondi a disposizione per 34.510 e l'importo dell'unica oblazione pervenuta cioè quella della spett. Banca del Friuli di L. 500. Complessivamente quindi L. 190.010.

La Sede centrale assegnò inoltre le seguenti somme pel servizio dei ricoveri: L. 3650 pel ricovero di gestanti; L. 55 mila pel ricovero di minori.

Ricordando che l'Opera, per l'assistenza alle madri, intende l'azione diretta ad aiutare la genitrice fino all'inizio del quarto anno di età del figlio, si fa notare che novanta furono le madri bisognose assistite a domicilio col sussidio, con una spesa complessiva di lire 47.465.

Pur limitando il ricovero ai soli casi di abbandono morale e materiale, numerosi furono i relativi provvedimenti che si dovettero emettere nel 1928.

I nuovi ricoveri nei vari Istituti della Provincia furono 57; essi determinarono una spesa complessiva di L. 71.148, a coprire la quale, non essendo sufficente la somma assegnata, servì la disponibilità data dal fondo pel ricovero di gestanti.

Le concessioni e le continuazioni di assistenza, durante l'esercizio, furono: a minori N. 174; a famiglie estranee allevatrici di minori N. 122, con la spesa complessiva di L. 122.563.

Grande attività è stata svolta inoltre per la profilassi antitubercolare infantile. Sono state sovvenzionate pure varie istituzioni assistenziali.

Ultimata la relazione, il dott. cav. Raffaele Pagani, rappresentante l'Amministrazione Provinciale, ed il cav. Francesco Asquini, Presidente del Comitato pro Infanzia di Pordenone, domandarono la parola per esprimere un voto di plauso al Presidente on. di Caporiacco, ed al voto stesso si associarono i presenti tutti, per l'opera perspicace e produttiva che egli diuturnamente presta a vantaggio della maternità e della infanzia bisognose.

Artisti concittadini che si fanno onore

I giornali hanno dato resoconto della festa religiosa svoltasi la scorsa domenica nella celebre chiesa di Castagnavizza presso Gorizia, in occasione della inaugurazione della vôlta della chiesa stessa. Ma non sufficientemente fu posto in rilievo il fatto che quel lavoro è dovuto in massima parte ad un artista che, per la ormai lunga permanenza fra noi possiamo considerare friulano: lo scultore prof. Francesco Grossi.

Questo artista, che ad una cultura non comune unisce una tecnica sicura e disinvolta, e una genialità di invenzione personalissima, si era già fatto onore decorando con stucchi ispirati alla guerra il Pantheon dei Caduti di Udine, e, recentemente, il Duomo di Gorizia, come noi pure, a suo tempo, abbiamo avuto a rilevare. Se non che questa volta il Grossi, avendo avuto agio di operare in piena libertà di tema, ci diede un'opera ancor più personale, la quale pur rifacendosi alla linea barocca si presenta con sobrietà modernamente resa e intesa, salda ed euritmica in ogni sua parte. Tutta la vôlta della chiesa ad archi... del disegno, gli stucchi decorativi, le sculture. Fra queste ultime vanno segnalati quattro angeli oranti, dell'altezza di oltre due metri, che li... sono otto cartelle: figure modellate con mano sicura, in licità di atteggiamento, con squisito senso decorativo. E vanno pure segnalati, per la grazia innocente dei visi, i putti che occupano i quattro pannelli maggiori, nonchè le stilizzazioni di uva e frumento e palme e ulivi che simbolicamente si rincorrono nei pannelli minori e lungo i cornicioni.

L'opera del Grossi riscosse i maggiori elogi delle autorità intervenute all'inaugurazione, fra cui figurava S. E. il Prefetto di Gorizia, nonchè della Sovraintendenza alle Belle Arti di Trieste.

Mentre pertanto, doverosamente segnaliamo la sua opera, ricordiamo che il pittore udinese Giovanni Moro assolse sullo stesso soffitto il compito di affrescare tre specchi con tre dipinti: una centrale raffigurante l'Incoronazione della Vergine e due attigui raffiguranti due Santi.

E ricordiamo pure che nella stessa chiesa — storicamente importantissima per aver accolto le tombe dei re di Francia, le salme dei quali ritorneranno fra poco alla pace francescana del convento del Colle dei Castagni — sono conservati due affreschi dell'udinese Lenardo Rigo.

E' simpatica quindi l'odierna resurrezione della chiesa per opera di friulani, i quali non solo ripongono pietra su pietra là dove il cannone, per dura necessità, maggiormente infierì, ma anche illuminano del sorriso dell'arte le rinate case del Signore.

Lo spettacolo inaugurale del Teatro Estivo

Entusiastico successo

Ieri sera, nei locali del costruendo teatro in via Dante, è stato dato il primo spettacolo del Teatro Estivo organizzato dal Dopolavoro.

Innanzitutto dobbiamo esprimere una lode incondizionata agli infaticabili organizzatori e ai preposti all'Opera Nazionale Dopolavoro di Udine, per la meravigliosa trasformazione del rudere di via Dante che non solo è ora un ambiente più che decente ma addirittura leggiadro e decorato in modo suggestivo.

La platea, i palchi, le loggie e la terrazze ieri sera erano gremiti di pubblico, che ha voluto sanzionare col suo pieno favore fin dalla prima sera il Teatro Estivo del Dopolavoro. Erano presenti pure varie e cospicue autorità.

Lo spettacolo è stato aperto da una bellissima commedia cinematografica a soggetto oltremodo brillante che divertì assai.

Si è presentato poi sul vasto palcoscenico, Cavallini, l'artista enciclopedico così favorevolmente noto al pubblico. L'egregio artista ha svolto il suo programma di trasformista rappresentando una commedia con una dozzina di personaggi che ... gridano, strepitano, si succedono con rapidità fantastica. Inutile dire che tutti i personaggi sono una sola persona: Cavallini.

Il baritono Copovio ha poi cantato un pezzo d'opera e una villotta friulana raccogliendo ripetuti e calorosissimi applausi. La voce del bravissimo artista concittadino è di una potenza e di una pastosità veramente rare e ben merita la fama lusinghiera ormai acquistata, che auguriamo si accentui sempre più.

Dopo breve intervallo si ripresentò Cavallini con numeri musicali, di canto, macchiette, imitazioni, giochi di prestidigitazione e vari scherzi, rinnovando il più lieto successo e suscitando clamorosa ilarità.

I vari numeri del programma erano resi più belli da una affiatata e numerosa orchestra che filò benissimo sotto l'appassionata direzione dell'egregio signor maestro Giusto Furlan. Il successo fu insomma completo.

Questa sera, secondo spettacolo, Cavallini si ripresenterà con nuovi interessanti numeri.

Le vicende del Tiepolo acquistato a Udine

a prezzo irrisorio

Il dono di un ungherese al Duce

E' giunto l'altro ieri a Venezia, da Vienna, accompagnato dal dott. Planiscig, il governatore di quel Museo, signor Enrico Lederer, per consegnare al nostro Prefetto la tela del Tiepolo: «Le tentazioni di S. Antonio», donata al Duce dal noto industriale ungherese Augusto Lederer, padre del signor Enrico.

A ricevere alla stazione il figlio del donatore erano il Viceprefetto co. Quarelli di Lesegno ed il prof. Lorenzetti, uno degli organizzatori della Mostra del '700 italiano. Imbarcato su di un motoscafo, il signor Lederer fu subito accompagnato al Palazzo del Governo dove il Prefetto lo ricevette immediatamente e, ringraziando a nome del Duce il munifico donatore, prendeva in consegna la tela preziosa, consegnandola poi a sua volta al prof. Lorenzetti che provvide a portarla nel Palazzo della Mostra del '700 italiano, dove è esposta al pubblico.

Sono note le vicende occorse a questa tela. Il dipinto, raffigurante un demonio che guarda il santo dall'alto di una nube, mentre il taumaturgo torce lo sguardo dalla visione di una donna nuda, fu acquistato ad Udine per una somma modesta da un signore friulano. Egli, credendo trattarsi di un'opera di un allievo del Fontebasso, consegnò il quadro al pittore Hans Sendresen perchè glielo vendesse a Milano, ciò che il Sendresen fece, cedendolo per la somma di 33 mila lire, alla Galleria Bardi.

Poco dopo il comm. Carlo Foresti ed il cav. Mario Pellicioli, ambedue di Milano, acquistarono a prezzo ben maggiore il dipinto che già da qualcuno si attribuiva al Tiepolo, ed il valore del quadro era giudicato di gran lunga superiore alla maggior somma di acquisto. Pare che, per opera di uno spedizioniere fiorentino, il quadro sia emigrato all'estero alla chetichella, e come oggetto di minimo costo; ma è certo che la tela, tornata poco dopo dalla Svizzera a Milano, fu esaminata dal comm. Poggi, sopraintendente all'arte medioevale e moderna per la Toscana, e dal comm. Modigliani, sopraintendente per la Lombardia, i quali, concordemente, affermarono trattarsi, con ogni probabilità, di un'opera giovanile di G. B. Tiepolo.

Dopo la perizia, giusta le disposizioni vigenti in merito alla esportazione di opere d'arte provenienti dall'estero, il quadro potè ripassare la frontiera indisturbato ed emigrare a Vienna, dove fu acquistato per la collezione del signor Augusto Lederer. Si ricorderà che venuta la cosa all'orecchio del capitano Badini, della polizia tributaria di Milano, questi, dopo compiute indagini, denunziò il Foresti ed il Pellicioli alla autorità giudiziaria.

I fatti suesposti ebbero in questi ultimi giorni una larga risonanza da parte dei giornali italiani e la notizia della scoperta, diffusasi all'estero, fu raccolta a Vienna anche dal signor Lederer, il quale ne fu sorpreso e rammaricato, sapendo di avere, in perfetta buona fede, acquistato un'opera che irregolarmente gli era stata ceduta.

Egli si rivolse subito al dott. Planiscig direttore del Museo estense di Vienna, studiosissimo d'arte italiana in genere ed in ispecie di quella veneziana, ed amico affezionato del nostro paese, ed espresse a lui l'intenzione di ridare all'Italia la tela del Tiepolo arbitrariamente asportata e di regalarla al Duce, perchè ne disponga come meglio crede, permettendo che il quadro, prima di essere assegnato alla sede definitiva, possa figurare alla Mostra del '700 italiano, di cui sapeva essere ambitissimo ornamento.

Assemblea provinciale degli artigiani carpentieri-falegnami

L'altro ieri, alle ore 10, ebbe luogo, nella Sala delle Pubbliche adunanze, la assemblea della Comunità di Carpentieri-Falegnami del Friuli. La numerosa riunione era presieduta dal Segretario provinciale cav. Libero Grassi, assistito dal Capo Comunità geom. Giacomo Fattori; erano presenti inoltre l'arch. commendatore Rupolo di Caneva di Sacile e molti fiduciari comunali della Federazione degli Artigiani.

Il cav. Grassi aprì la seduta e presentò con poche parole agli intervenuti il Capo Comunità, già conosciuto dalla maggior parte dei presenti; questo, con chiara e semplice esposizione, illustrò tutti i problemi che riguardano gli artigiani, e specialmente quelli della sua Comunità.

Il Capo Comunità, che con spontaneo entusiasmo si è dedicato alla organizzazione artigiana, dopo aver esposto le difficoltà incontrate e che egli ha superato in questi due anni, trattò in modo breve ma preciso del Credito Artigiano, tutte le forme di assistenza di cui tutti i federati possono usufruire gratuitamente, parlò dell'assunzione da parte di artigiani di lavori governativi, della patente di mestiere, delle tariffe di lavorazione, ed accennò a due progetti che saranno presi in esame da apposita Commissione e saranno indubbiamente accolti benevolmente dai componenti la Comunità.

Indi, il Segretario provinciale cav. Libero Grassi ringraziò tutti gli intervenuti e dopo aver spiegato di quante e quali benemerenze il suo collaboratore e Capo Comunità geom. Fattori ha acquistato, propose all'assemblea la riconferma della sua carica, ciò che venne accettato all'unanimità.

S'intrattenne quindi a spiegare il concetto della organizzazione sindacale e dell'obbligo di aderire alla Federazione Artigiani.

Parecchi artieri parlarono su diverse questioni professionali, sui rapporti di lavoro fra datori e prenditori, e poi particolarmente intorno allo sfruttamento capitalistico che le grandi imprese costruttrici vanno esercitando sugli artigiani carpentieri.

Rispose a tutti esaurientemente il Segretario provinciale, avvertendo come la Segreteria abbia studiato questo ed altri problemi a fondo. Per quello specialmente che riguarda l'assunzione appaltatizia degli edifici per gli Enti Statali e Parastatali, per il quale fatto venne steso apposito memoriale per le competenti autorità affinchè in deroga alla formula «unità di responsabilità», siano divise le licitazioni per ogni attività, cioè: muratura ai muratori, carpenteria ai carpentieri, ferratura ai fabbri, decorazione ai pittori.

A questi concetti si associò l'architetto Rupolo, il quale da parte sua aggiunse spiegazioni tecniche.

Poscia venne nominata una Commissione, composta di un rappresentante per Mandamento della Provincia, con l'incarico di studiare insieme al Capo Comunità tutti i problemi prospettati e svolti nell'assemblea.

Questa Commissione si riunirà domenica 4 agosto nei locali della Segreteria (via Bernardo de Rubeis, 13) alle ore 10.

Su proposta del Capo Comunità venne spedito a S. E. l'on. Buronzo il seguente telegramma:

«Supremo Gerarca Artigiani d'Italia on. BURONZO - Roma — Numerosa assemblea carpentieri falegnami del Friuli presieduta Segretario Federale presente architetto Rupolo riconferma me Capo Comunità onde invio devoti ossequi ed omaggi — G. FATTORI».

Dopo di che i convenuti si sciolsero.

Il saggio finale all'Asilo Infantile di S. Osvaldo

Come ogni anno ieri all'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele III°» di S. Osvaldo si svolse il saggio finale con la presenza di circa 80 bambini.

Assistevano varie Autorità, il Podestà era rappresentato dal comm. prof. Luigi Pizzio e dal cav. uff. dott. Virginio Doretti. Erano pure il capo del V° Sestiere signor A. Carraro, il presidente della Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo, le insegnanti delle Scuole di S. Osvaldo, le Rev. Suore del Manicomio provinciale, tutto il Consiglio di Amministrazione dell'Asilo, tutti i capi famiglia frazionisti. Il programma, che comprendeva vari numeri, ginnastica, cori, poesie, dialoghi, commediole, venne svolto con vera perfezione applauditi furono i bambini Rigo Severina e Rigo Adelchi e le protagoniste delle stelle e la luna.

Le autorità espressero parere di lode alle Suore insegnanti, che, con tanto amore si prodigano a pro dei piccini.

La bambina Pierina Cudugnello rivolse parole di ringraziamento ai rappresentanti del Podestà ed offrì un magnifico mazzo di fiori in omaggio della sua adesione.

Fu visitata poi la piccola esposizione di lavorini per la quale le autorità rimasero veramente ammirate constatando la perfetta organizzazione dell'Istituzione che onora veramente la Frazione di S. Osvaldo, sobborgo eminentemente operaio, dimostrando che l'Asilo è ottimamente diretto e molto bene amministrato.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi: — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue o uova - Contorno.
Sera: Riso e verdura - Vitello arrosto - Contorno.

Fulmine che uccide 20 bovine

Una fortuna per i consumatori di carne

Presso la macelleria annessa al Macello comunale è posta in vendita una notevole quantità di carne bovina. Tale quantità di carne è la conseguenza di una grave disgrazia accaduta in montagna, presso Tolmino, ove in una malga venne colpita dal fulmine una ventina di bovine. La carne venne trasportata a Udine sollecitamente a mezzo camion e viene posta in vendita a L. 3 e 5 al Kg. Naturalmente la carne è commestibile e controllata dal Veterinario Direttore del Civico Macello.

Ciclista che si ferisce durante la corsa di Casarsa

Il ciclista Narciso De Vit di Francesco, d'anni 17, abitante a Udine in via Rivis, mentre partecipava alla corsa di Casarsa, cadde dalla macchina ferendosi non gravemente. Ieri si recò al nostro Ospitale Civile ove gli furono riscontrate escoriazioni al gomito sinistro e una ferita lacero-contusa all'anca sinistra. Fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

Concerto della Banda Presidiaria

Programma musicale che la Banda Presidiaria, diretta dal maestro Roccaforte, svolgerà questa sera in Piazza Vittorio Emanuele II dalle ore 21 alle ore 22.30:

1. Quatrano: «Fascisti a Roma!», marcia sinfonica.
2. Brahms: Danze Ungheresi.
3. Ponchielli: «La Gioconda», romanza di Enzo, finale terzo, parte prima.
4. Grieg: «Peer-Gynt», suite prima.
6. Carlo Calvi: «Inno della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale.

MARIA JACOBINI

La beniamina del pubblico udinese anche ieri sera a trionfato sullo schermo del simpatico ritrovo serale del Cinema ESTIVO.

Ammirate le scene del gran derby in Berlino. Lussuosa messa in scena. Questa sera dalle ore 20.30 repliche del capolavoro con speciale sincronizzazione musicale.

La grande Parata

Questo meraviglioso capolavoro di esaltazione eroica, di amore infinito, di gloria accumunata col sacrificio, continua a richiamare al Cinema Concerto Eden, in queste fortunate riprese, folla enorme di spettatori entusiasti, ebbri di viva ammirazione per i celebri protagonisti John Gilbert, Renée Adoree, Slym Karl Dane e Tom O'Brien.

Oggi martedì e domani mercoledì dalle ore 17 ultime eccezionali repliche.

ARTE E TEATRI

Il programma della 3ª settimana all'Arena di Verona

VERONA, 29.

Ecco il programma della terza settimana dei grandiosi spettacoli lirici che si dànno in questa Arena:

Martedì 30 luglio, ore 21: IVª d'«Isabeau» — Giovedì 1 agosto, ore 21: Vª d'«Isabeau» — Sabato 3 agosto, ore 20.45: Vª di «Faust» — Domenica 4 agosto, ore 21: VIª d'Isabeau».

Prezzi serali per la gradinata: Primi posti L. 10; secondi posti L. 5.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Domenica 28 luglio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	52 45	51.66	750.64
Pressione al mare	762.74	.62.37	762.24
Temperatura	19.0	20.6	20.0
Umidità (0-100)	95	65	60
Vento Direzione / Forza	SSW deb.	SSW deb.	SSW deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	0
Stato del tempo	inc.	inc.	s. b.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 22,8
Temperatura minima: 17,0
Acqua caduta: mm. 3.1

Lunedì 29 luglio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	742.02	747.86	747.86
Pressione al mare	750.56	758.33	758.56
Temperatura	19.5	25.0	22.4
Umidità (0-100)	67	52	60
Vento Direzione / Forza	NE deb.	NE deb.	calma
Nebulosità (0-10)	10	0	2
Stato del tempo	inc.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 28,0
Temperatura minima: 18,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29. — Situazione barica: L'anticiclone si è ritirato sulle coste occidentali della penisola iberica (768), mentre un ciclone trovasi ad oriente dell'Inghilterra (753). Bassa pressione sul Mar di Levante (755).

Probabilità. Il ciclone atlantico, avanzato piuttosto rapidamente da ieri verso sud est influenza già tutto il bacino mediterraneo e più lo influenzerà tra oggi e domani, quindi tranne che sulla Sicilia, dove la serenità sarà di poco offuscata, il tempo sarà in generale turbato con alternative di annuvolamenti e schiarite e con pioggie temporalesche sull'alta e media Italia. Sulla meridionale cielo vario e qualche scarsa precipitazione. Più probabile e copiosa sullo Appennino; sulla Sardegna annuvolamenti. Venti in prevalenza annuvolati verso nord, sull'alto versante adriatico intorno libeccio o ponenti altrove, con qualche raffica temporalesca. Temperatura in lieve diminuzione. Moto ondoso in generale aumento.

Da GORIZIA

Attività del Consiglio Provinciale dell'Economia

29. — Il Consiglio provinciale dell'Economia ha preso i seguenti provvedimenti:

Ha preso atto dello schema di bilancio consuntivo per l'anno 1928, da sottoporre all'approvazione del Consiglio a sezioni riunite.

— Ha delegato il vicepresidente del Consiglio Provinciale dell'Economia di Trieste gr. uff. dott. Guido Segre a rappresentare anche il Consiglio dell'Economia di Gorizia al Congresso della Camera di Commercio internazionale, convocato ad Amsterdam.

— Ha deliberato di anticipare al Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica fino alla concorrenza di L. 2000, le spese necessarie per il suo funzionamento.

— Ha autorizzato la restituzione di quota di tassa consigliare e di addizionali sull'imposta industria ex regime, per l'importo complessivo di L. 1344.48.

— Ha ratificato la spesa di L. 190.50 occorsa per l'acquisto di un dono al Comitato per il Monumento ai Caduti goriziani.

— Ha assegnato i seguenti contributi. L. 300 al C. d. stampa di Gorizia, quale contributo nella spesa per l'organizzazione del primo Convegno turistico nei giornalisti friulani, tenutosi a Loqua; L. 500 alla stazione sperimentale di viticultura in Conegliano; L. 2600 alle organizzazioni fasciste della provincia, quale acconto sul contributo del Consiglio per l'anno 1929; L. 400 per l'abbellimento della stazione Gorizia-Centrale.

La sezione agricola forestale del Consiglio per l'Economia della provincia ha incaricato l'Ufficio di accertare, nei principali Comuni della provincia, il valore medio attuale dei vari capi di bestiame, a base del parere da esprimersi alla Prefettura per la compilazione del regolamento provinciale della tassa bestiame.

— Ha deliberato di proporre al Consiglio l'erogazione di contributo di L. 200, una volta tanto, per gli impianti di pollicultura e coniglicultura, gestiti dal Dopolavoro ferroviario a Gorizia-S. Marco.

— Ha deliberato di proporre al Consiglio di dare la propria adesione al costituendo ufficio Triveneto per la difesa e il commercio delle piante aromatiche-medicinali.

— Ha aderito ai voti della sezione agricola forestale di Udine riguardanti l'aumento del limite massimo per la registrazione gratuita degli atti di permuta di fondi rustici fatti a scopo di arrotondamento della proprietà, l'estensione dei finanziamenti per i lavori di carattere fondiario-agrario a tutti i lavori di carattere fondiario agrario eseguiti precedentemente all'entrata in vigore del R. Decreto 29 luglio 1927, N. 1505, ma posteriormente al decreto 2 ottobre 1921, n. 1357 e, infine, l'impianto di telefoni nei Comuni ubicati in alta montagna.

In memoria di Re Umberto

Ricorrendo l'anniversario della morte di Re Umberto I°, sui balconi degli edifici pubblici e delle sedi dei Comandi militari è stato esposto il tricolore.

Il gen. Bobbio da S. E. il Prefetto

Il generale comm. Bobbio, Comandante la Divisione militare di Gorizia, di ritorno dal campo, si è recato ieri a far visita a S. E. il Prefetto, avv. Sergio Dompieri intrattenendosi lungamente in colloquio cordiale. Oggi S. E. Dompieri ha restituito la visita al generale comandante la Divisione militare col quale s'intrattenne a conversare sui problemi che più d'appresso riguardano la guarnigione di Gorizia.

La partenza di 300 Balilla per Grado

Nel pomeriggio di oggi 300 Balilla destinati dalla Delegazione dei Fasci femminili, come secondo turno, alla colonia marina di Grado, accompagnati dalle mamme e da numerosi parenti, convennero nella sala Littorio.

Fra i presenti notammo il Podestà senatore Giorgio Bombig, S. E. Dompieri, alcuni membri del Direttorio provinciale e la delegata provinciale dei Fasci femminili signora Bina Massi, col Direttorio al completo. Furono pronunciati discorsi con cui si mise in rilievo l'importanza dell'istituzione delle colonie ed i benefici che si conseguono con una cura razionale e progressiva dei giovani all'aria libera, nelle acque del mare e sotto i cocenti raggi ... bagnare. I bimbi eseguirono poi gli inni della Patria fra gli applausi dei presenti.

La partenza è stata entusiastica, fra i saluti giocondi dei bimbi e quello commosso delle madri consapevoli dell'efficacia delle cure marine e per sapere i loro bimbi affidati alle premurose attenzioni dei docenti e degli assistenti che si prodigano con amore e con fervore a dedicare il loro tempo migliore alla educazione fisica ed intellettuale di tanti pargoletti.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.
Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.
(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.
(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.
(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.35 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.
(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
(*) Si effettua dal 1 luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.
Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20
Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 16.35.
Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15.55 — A. 18.45 — M. 20.30.
Arrivi: M. 7.30 — A. 9.35 — M. 14 — MV. 17.25 — M. 20.05 — MV. 22.05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.
Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.05 — 11.20 (*) — 15.25 (**) — 20.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).
(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.
(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 23 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.20 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.15 (festivo).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile